



SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: **coturnice (Alectoris graeca), cervo (Cervus elaphus), daino (Dama dama), capriolo (Capreolus capreolus), moretta (Aythya fuligula), combattente (Philomachus pugnax), moriglione (Aythya ferina), pavoncella (Vanellus vanellus)**. Nelle aree "Natura 2000", in aggiunta alle specie innanzi elencate è inoltre vietata, per l'intera annata venatoria, la caccia al **codone (Anas acuta)** e al **porciglione (Rallus aquaticus)**. E' vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel paragrafo ESERCIZIO VENATORIO, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

PREAPERTURA

Le Specie che si identificano cacciabili nel periodo cosiddetto di preapertura sono: ghiandaia, merlo e tortora. Nello specifico:

- **Nei giorni 3-10 settembre 2023** è consentito il prelievo della **tortora (Streptopelia turtur)** esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo. Con l'obbligo di annotare i capi abbattuti entro 24h dal prelievo, come previsto dal "Piano di Gestione Nazionale della Tortora", con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
- **Nei giorni 3-9-10 settembre 2023** è consentito il prelievo del **merlo (Turdus merula)** nella formula di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
- **Nei giorni 3-9-10 settembre 2023** è consentito il prelievo della **ghiandaia (Garrulus glandarius)** nella formula di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.

ESERCIZIO VENATORIO

L'esercizio venatorio è consentito per le specie e i periodi specificati di seguito:

- **nei giorni 3-10 settembre esclusivamente sotto la forma di caccia da appostamento temporaneo con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12, e dal 17 settembre 2023 al 15 ottobre 2023:** tortora (*Streptopelia turtur*). È fatto obbligo ai cacciatori che vogliono praticare la caccia alla Tortora di specificare in sede di stampa del tesserino venatorio regionale l'opzione "caccia in gestione della tortora" e di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo, come previsto dal "Piano di Gestione Nazionale della Tortora". Ulteriori indicazioni sulle limitazioni e regolamentazioni del prelievo relative al "Piano di Gestione Nazionale della Tortora" al paragrafo "Piani di gestione".
- **nei giorni 3-9-10 settembre, esclusivamente sotto la forma di caccia da appostamento temporaneo con**

ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12, e dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023: merlo (*Turdus merula*).

- **nei giorni 3-9-10 settembre dal 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2024:** ghiandaia (*Garrulus glandarius*), **per il periodo 3-9-10 settembre di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.**
- **dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023:** quaglia (*Coturnix coturnix*).
- **dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024:** germano reale (*Anas platyrhynchos*), canapiglia (*Mareca strepera*), codone (*Anas acuta*), fischione (*Mareca penepole*), mestolone (*Spatula clypeata*), alzavola (*Anas crecca*), marzaiola (*Spatula querquedula*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*).
- **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024:** colombaccio (*Columba palumbus*). Il prelievo della specie, dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo.
- **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024:** beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocyptes minimus*) **esclusivamente in caccia vagante**. Si sottolinea nuovamente che la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- Specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., **dal 1° ottobre al 30**

CACCIA AL CINGHIALE	GIORNI	N. G.
OTTOBRE giovedì-sabato-domenica	15, 19, 21, 22, 26,28, 29	7
NOVEMBRE giovedì-sabato-domenica	2, 4, 5, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 23, 25, 26,30	13
DICEMBRE giovedì-domenica	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, ,31	9
GENNAIO giovedì-domenica	4,7,11,14	4
TOTALE GIORNATE		33

- **novembre 2023:** coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), starna (*Perdix perdix*).
- **dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023:** allodola (*Alauda arvensis*).Ulteriori indicazioni sulle limitazioni e regolamentazioni del prelievo relative al "Piani di gestione dell'allodola al paragrafo "Piani di gestione". È fortemente consigliato ai cacciatori che vogliono praticare la caccia all'Allodola di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023:** lepore comune (*Lepus europaeus*). Gli Uffici regionali competenti, congiuntamente agli ATC, potranno adottare, per tale specie, specifici criteri di prelievo.
- **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024:** fagiano (*Phasianus colchicus*). **Dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.**
- **dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024:** tordo bottaccio, (*Turdus philomelos*), cesena (*Turdus pilaris*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*);



Giunta Regionale della Campania
Calendario venatorio regionale 2023-2024 – estratto

- **dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024:** beccaccia (*Scolopax rusticola*), con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00.
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024:** volpe (*Vulpes vulpes*).
Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, è così articolato:
 - dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023 con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
 - dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 senza l'ausilio del cane da seguita;
 - È fatto obbligo agli Uffici regionali territoriali competenti, autorizzare dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, la caccia alla volpe con l'ausilio del cane da seguita in apposite battute, definendo entro il 30 novembre 2023 le zone in cui possono essere svolte e il relativo regolamento di assegnazione. Il rilascio di dette autorizzazione è previsto entro il 15 dicembre 2023.
- **dal 1° ottobre 2023 al 10 febbraio 2024:** gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) con la limitazione, per il periodo che va dal 1° gennaio 2023 al 10 febbraio 2023, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. L'apertura a tali specie è fissata al 1° ottobre per consentirne la caccia fino al 10 febbraio, senza prevedere periodi di interruzione, rispettando, così, l'arco temporale di prelievo entro i termini riportati dall'art. 18, comma 2, della L. n. 157/1992.
- Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 15 ottobre 2023 al 15 gennaio 2024, in forma collettiva ed in battute specificatamente autorizzate.**

Formula singola “selezione” Il periodo previsto, per la caccia di selezione, dal 1° gennaio al 31 dicembre, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento.

Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo **“Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche”**.

ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE “NATURA 2000”

I **periodi di caccia** e le **specie cacciabili** nelle aree pSIC, SIC e ZPS sono i seguenti:

- **dal 1 al 30 ottobre 2023:** quaglia;
- **dal 1 al 15 ottobre 2023:** tortora;
- **dal 1° ottobre al 30 novembre 2023:** starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), coniglio selvatico;
- **dal 1° ottobre al 30 novembre 2023:** merlo;
- **dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023:** allodola, beccaccia, volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italiana);
- **dal 15 ottobre al 15 gennaio 2024:** cinghiale;
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024:** fagiano (per tale specie la caccia dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024 è consentita solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.);
- **dal 1° ottobre 2023 al 10 gennaio 2024:** cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;

- **dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024:** germano reale, canapiglia, fischione, mestolone, alzavola, marzaiola, folaga, gallinella d'acqua, beccaccino esclusivamente in caccia vagante e frullino esclusivamente in caccia vagante. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- **dal 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2023:** ghiandaia;
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024** (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (per questa specie dal 1° gennaio al 31 gennaio 2023 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), gazza e cornacchia grigia (per queste tre specie dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, solo caccia da appostamento).

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio 2024 è vietato collocare gli appostamenti a meno di **cinquecento metri dalle zone umide** frequentate da uccelli acquatici, e dalle pareti rocciose o parzialmente rocciose.

Non è consentita in tutte le aree “Natura 2000” la caccia al Porciglione e al Codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*).

Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle **Zone di protezione speciale (ZPS)** la caccia è consentita **solo dalle ore 7:00 alle 12:00**, con l'eccezione, ove insistono aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale.

Ulteriori indicazioni nel paragrafo **“Divieti in Aree Natura 2000”**, in caso di discordanza prevale l'indicazione più restrittiva.

CARNIERE

- **fauna migratoria: venti capi** complessivi per giornata (**quindici capi** nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le seguenti ulteriori limitazioni: **quindici capi** per merlo (**5 capi** nelle giornate del 3-9-10 settembre e dal 17 al 30 settembre), cesena, tordo bottaccio, tordo sassello; **dieci capi** per anatidi (eccetto il codone), rallidi (eccetto il porciglione), e colombaccio (**5 capi** dal 1° gennaio); **cinque capi** per quaglia, allodola e tortora; **tre capi** per beccaccia, codone e porciglione. Nelle zone Natura 2000 si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia **due capi**, quaglia e tortora **tre capi**.
Il **prelievo stagionale** per la fauna migratoria non dovrà superare: **venticinque capi** per quaglia e allodola; **quindici capi** per codone e porciglione; **dieci capi** per tortora; **venti capi** per beccaccia.
- **fauna stanziale: cinque capi** complessivi per giornata per la specie cinghiale con la limitazione a **due capi** per giornata per la specie volpe e fagiano. Per quest'ultima specie, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. **Un capo** per giornata per lepre, starna e coniglio. Per queste ultime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. Il **prelievo stagionale** per la fauna stanziale non dovrà superare i **10 capi** per la lepre, **5 capi** per la starna e per il coniglio.



Giunta Regionale della Campania
Calendario venatorio regionale 2023-2024 – estratto

Nelle zone Natura 2000 si riportano ulteriori limiti di cerniere giornaliero per le seguenti specie: ghiandaia, gazza e cornacchia grigia **15 capi**.

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di **tre giornate di caccia consecutive**. Il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre, incluse anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristiche – venatorie, ed in altre regioni.

Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree **pSIC, SIC e ZPS anche il lunedì** è giornata di silenzio venatorio.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da **un'ora prima** del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (nel calendario sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto). Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori di posizionamento e rimozione dell'appostamento temporaneo, sempre che l'arma sia scarica e in custodia. Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima e dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia. L'attività venatoria su Beccaccia (*Scolopax rusticola*) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16:00. **Tali norme non si intendono applicabili alla caccia di selezione del cinghiale**, per i cui orari si rimanda quanto stabilito al paragrafo **"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"**.

UTILIZZAZIONE, ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento "Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento" emanato con D.P.G.R. n. 627 del 22 settembre 2003. Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono

colture in atto, **nel periodo consentito per l'attività venatoria**, esclusi i giorni di silenzio venatorio e **nel periodo compreso dal 1° settembre al 15 settembre 2023**. Gli uffici competenti per territorio, con proprio provvedimento, dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza dalla prole dai genitori, autorizzano l'anticipo fino a quarantacinque giorni, delle attività di addestramento cani fatto salvo l'individuazione delle aree idonee entro il 10 Agosto. Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito con le medesime modalità sopra indicate. Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", punto 2. lettere h) ed i). L'uso del cane per attività venatoria su fauna selvatica è consentito, esclusivamente, per le specie e durante i periodi indicati nel presente calendario venatorio. Durante la caccia da appostamento nella prima decade di febbraio, è consentito l'utilizzo di un solo cane per cacciatore esclusivamente per il riporto nel raggio di 200 metri dall'appostamento, e solo per il recupero della selvaggina ferita o abbattuta.

ZONE UMIDE

All'interno delle zone umide **non è permesso utilizzare munizioni contenenti piombo**. Per il periodo dal *21 gennaio al 9 febbraio* è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide. **Adempimenti legati all'adesione dell'Italia all'AEWA** - con legge n. 66 del 6.2.2006. Secondo il "Vademecum per l'applicazione del Regolamento (UE) 2021/57 del 25 gennaio 2021 sul divieto del piombo nelle zone umide", per "zona umida" si deve intendere la zona acquitrinosa che per dimensioni, instabilità morfologica, natura sia in grado di fornire un habitat stabile e duraturo agli uccelli acquatici.

Inoltre, come esplicitato nel Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021, è vietato all'interno di zone umide o a non oltre 100 metri da esse di:

- a. **sparare munizioni contenenti una concentrazione di piombo (espressa in metallo) uguale o superiore all'1% in peso;**
- b. **portare con sé munizioni di tale tipo quando si svolge attività di tiro in zone umide, ci si sta recando a svolgere attività di tiro in zone umide o si rientra dopo aver svolto tale attività"**.



Giunta Regionale della Campania
 Calendario venatorio regionale 2023-2024 – estratto

Tabella di prelievo specie migratorie 2023-2024

SPECIE	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
Germano reale		17											20	
Canapiglia		17											20	
Fischione		17											20	
Codone		17											20	
Mestolone		17											20	
Alzavola		17											20	
Marzaiola		17											20	
Folaga		17											20	
Gallinella d'acqua		17											20	
Porciglione		17											20	
Tordo bottaccio				1									20	
Tordo sassello				1									20	
Cesena				1									20	
Merlo (3-9-10 set solo appostamento temporaneo)	3-9-10	17						30						
Allodola				1							31			
Quaglia		17						30						
Beccaccia (limitazione dell'orario dalle 7,30 alle 16,00)				1									20	
Beccaccino (esclusivamente in caccia vagante)		17												31
Frullino (esclusivamente in caccia vagante)		17												31
Tortora (3-10 settembre solo da appostamento temporaneo e limitazione a 5 capi per giornata)	3-10	17		15										
Colombaccio (dal 1° al 31 gennaio solo da appostamento)		17												31

Tabella di prelievo specie stanziali 2023-2024

SPECIE	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		Febbraio
Ghiandaia (3-9-10 sett. solo da appostamento)	3-9-10		1									15		
Gazza (dal 1° gen. al 10 feb. solo da appostamento)			1											10
Cornacchia grigia (dal 1° gen. al 10 feb. solo da appostamento)			1											10
Fagiano (dal 1 dic al 31 gen solo in presenza di piani di prelievo degli ATC)		17					30					31		
Sterna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)			1				30							
Volpe			1										31	
Coniglio selvatico (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)			1				30							
Lepre comune			1							31				
Cinghiale				15								15		

Si rimanda al paragrafo dedicato per le indicazioni di prelievo nelle aree "Natura 2000" (pSIC, SIC e ZPS).



Giunta Regionale della Campania
Calendario venatorio regionale 2023-2024 – estratto

Tabella di carniere specie migratorie 2023-2024

SPECIE	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Germano reale	10	massimo 20 capi complessivamente Nelle aree Natura 2000: 15 complessivamente	
Canapiglia	10		
Fischione	10		
Codone	3 (caccia non consentita nelle aree Natura 2000)		15
Mestolone	10		
Alzavola	10		
Marzaiola	10		
Folaga	10		
Gallinella d'acqua	10		
Porciglione	3 (caccia non consentita nelle aree Natura 2000)		15
Tordo bottaccio	15		
Tordo sassello	15		
Cesena	15		
Merlo	15 (5 capi il 3-9-10 sett. e dal 17 al 30 settembre)		
Allodola	5		25
Quaglia	5 (3 nelle aree Natura 2000)		25
Beccaccia	3 (2 nelle aree Natura 2000)		20
Beccacino	10		
Frullino	10		
Tortora	5 (3 nelle aree Natura 2000)		10
Colombaccio	10 (5 da gennaio)		

Tabella di carniere specie stanziali 2023-2024

SPECIE	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Ghiandaia	20 (15 nelle aree Natura 2000)		
Gazza	20 (15 nelle aree Natura 2000)		
Cornacchia grigia	20 (15 nelle aree Natura 2000)		
Fagiano (dal 1 dic al 31 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	Come indicato nel Piano di prelievo
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	2 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune	1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	5 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti